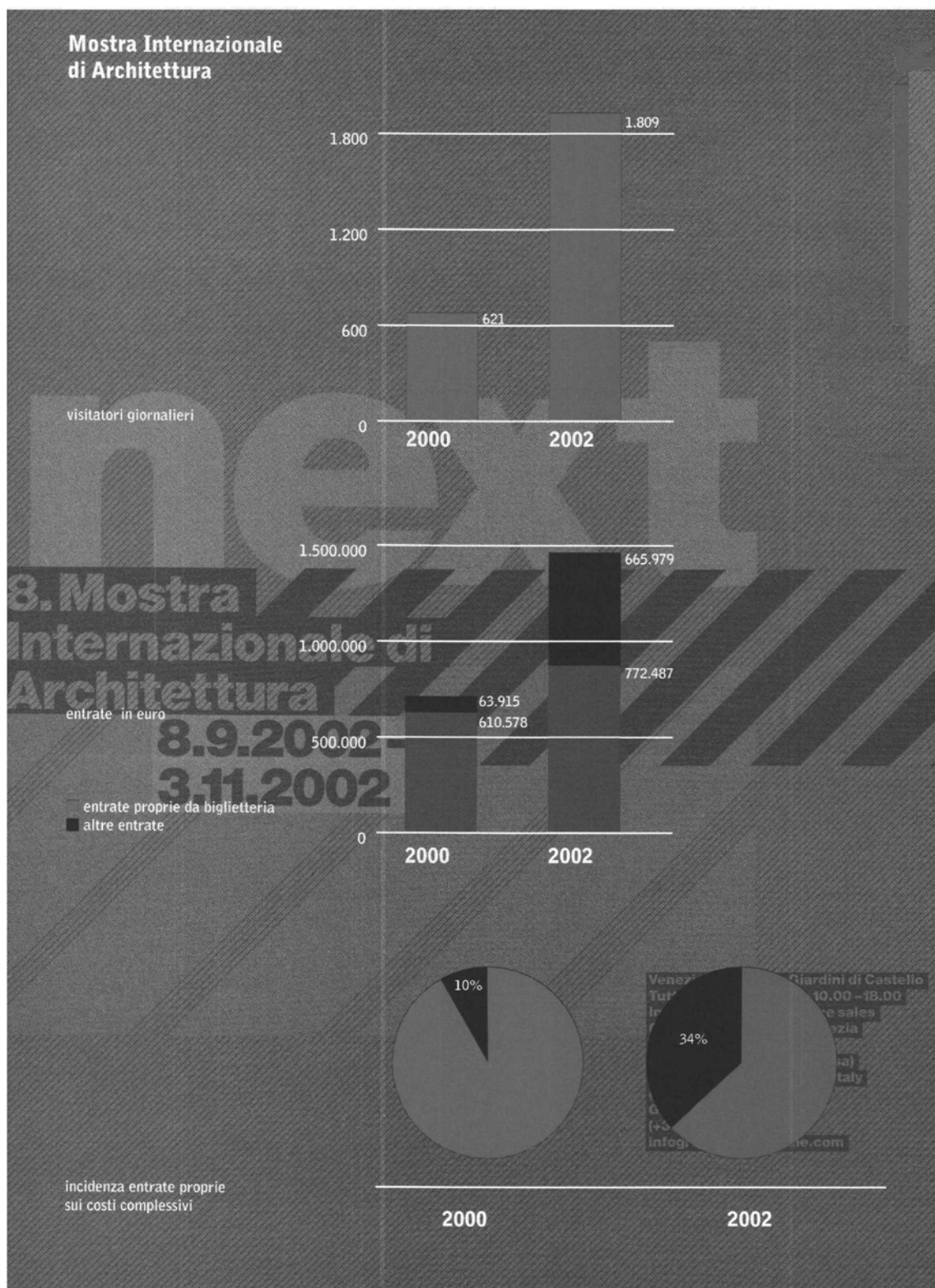




Teatro Grande di Brescia, la Fondazione Regionale per lo Spettacolo del Friuli-Venezia Giulia, l'Ambasciata del Canada, insieme a istituzioni e organizzazioni governative e culturali di Francia, Giappone, Germania, Gran Bretagna, Portogallo. L'attività 2002 è stata caratterizzata da 30 nuove commissioni, 10 produzioni e coproduzioni, 62 novità tra nuove esecuzioni, prime assolute ed europee. Dal 2 maggio al 29 settembre, attraverso spettacoli, laboratori, conversazioni, l'attività di Danza Musica Teatro si è concretizzata in 88 spettacoli per 49 giorni di programmazione, con 10.886 spettatori complessivi.

Al suo quarto anno di attività, il programma del Settore Danza (dal 2 maggio al 22 settembre, coinvolgendo oltre agli spazi teatrali aperti in questi anni dalla Biennale - il Teatro Piccolo Arsenale, il Teatro alle Tese, il Teatro Verde - anche il Teatro Fondamenta Nuove) ha confermato gli indirizzi e il progetto che hanno caratterizzato il quadriennio di direzione di Carolyn Carlson: commissioni di nuova danza assegnate a coreografi cresciuti nei tre anni precedenti con Carolyn Carlson; compagnie internazionali; un originale sguardo rigorosamente "al maschile" sulla danza internazionale (dopo quello al femminile del 1999).

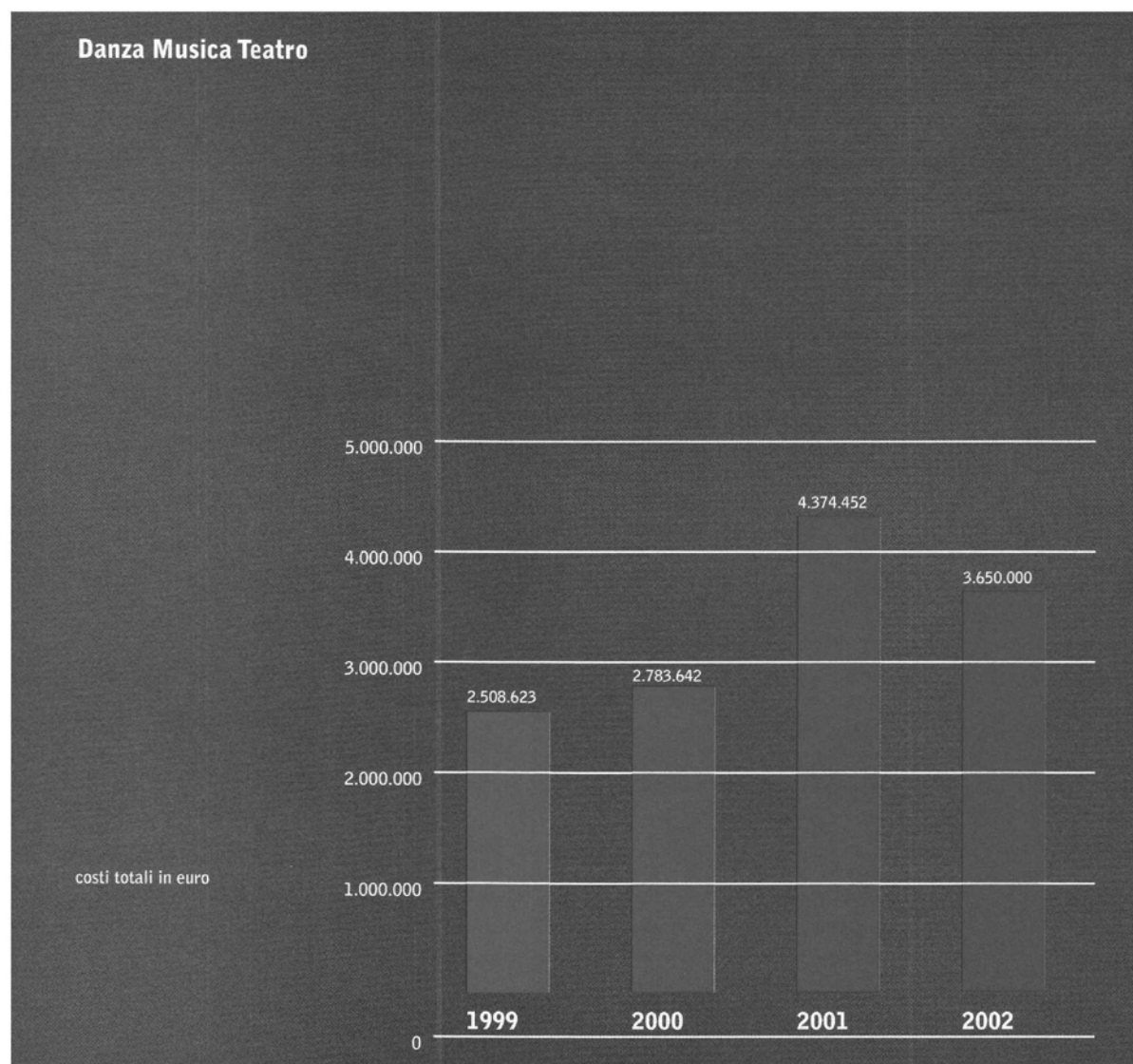
Da maggio, insieme agli spettacoli e alle produzioni, si è svolta anche l'attività dell'Accademia diretta da Carolyn Carlson sull'Isola di San Giorgio.

Secondo precise linee guida si è articolata la programmazione del Settore Musica, dal '99 sotto la direzione di Bruno Canino: riportare all'ascolto le musiche di autori decisivi, raffigurando quegli snodi cruciali della storia musicale del Novecento; sezioni dedicate alla produzione cameristica (dal quartetto al trio); numerose creazioni di autori contemporanei; un'opera in prima esecuzione assoluta.

Nel 2002 (3 maggio – 29 settembre) si è rafforzato il progetto sulla nuova musica con un intero spazio dedicato a opere realizzate su commissione: 19 autori, fra nomi già affermati e scoperte recenti, per altrettanti nuovi brani che moltiplicano le prospettive e scommettono sul prossimo futuro. Gli spettatori complessivi sono stati 1.310.

La programmazione del Settore Teatro per il 2002 è iniziata già nel mese di febbraio, con un festival, *Temps d'images*, che guardava all'intersezione tra spettacolo dal vivo, nuova creatività, media televisivi e cinematografici. Un unico programma declinato diversamente in tre città, Parigi, Venezia e Bruxelles, che la Biennale di Venezia ha realizzato insieme a partner europei.

Giorgio Barberio Corsetti ha allargato lo sguardo, fin dal suo esordio come direttore, "su tutte quelle esperienze che viaggiano nella zona di confine tra il teatro e le altre arti". È stato lo stesso direttore ad affrontare nel 2002 il nuovo linguaggio del teatro-circo con uno spettacolo prodotto direttamente dalla Biennale e dedicato emblematicamente alle *Metamorfosi* ovidiane a cui si ispira.



Peter Brook, con la nuova versione della *Tragédie d'Hamlet*, ha invece aperto nuovi orizzonti sulla creatività di un artista che ha rivoluzionato la scena europea. Il Cantiere Orlando di Marco Martinelli, avviato nel '99, ha concluso il suo percorso. Passato a Venezia attraverso fasi laboratoriali e realizzazioni sceniche - come *L'isola di Alcina* - è approdato nel 2002, lungo il filo rosso dei "labirinti dei temi dell'amore", al *Sogno* shakespeariano.

L'attività 2002 del settore Teatro ha avuto complessivamente 5.992 spettatori.

Cinema

Si è svolta tra il 29 agosto e l'8 settembre la 59. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica, per la cui realizzazione sono state ulteriormente migliorate le strutture logistiche e organizzative. Sono state utilizzate sei sale: Sala Grande, Sala Volpi e Sala Pasinetti al Palazzo del Cinema, Palagalileo, Sala Perla al Casinò e PalaBnl, anche nel 2002 attrezzato con 1700 posti a sedere.

L'area del Cinema Garden ha visto un ampliamento fino a 10.000 mq. allestiti, con una maggiore estensione e articolazione dei servizi offerti al pubblico. La confermata disponibilità del Palazzo del Casinò ha consentito di allestire 11.000 mq. di spazi operativi per Stampa e Industry Office, con sale conferenze, uffici, redazioni, luoghi di ristoro e una rinnovata e ampliata sala stampa con 60 postazioni. Uno degli aspetti, questo, con cui l'organizzazione della Mostra si è rivolta a migliorare la qualità delle condizioni operative per i diversi tipi di pubblico (pubblico pagante, stampa, professionisti).

I ricavi complessivi di vendita di biglietti e carnet sono cresciuti del 9,4%, passando da 295.473 (2001) a 323.192 (2002), mentre i ricavi da vendita di abbonamenti e tessere sono risultati sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente. Anche il ricavo complessivo da tessere di accredito è cresciuto del 3,1%. L'incremento dei ricavi è derivato in particolare dal significativo e positivo incremento delle tessere Industry Office (+15,4%).

Nel numero di spettatori paganti si riscontra una sostanziale stabilità rispetto all'anno precedente: 33.601 nel 2002 contro 33.344 nel 2001. Si evolvono tuttavia le modalità di vendita: si riduce la vendita nelle biglietterie in loco (dal 79% al 74%), cresce la vendita presso le biglietterie Vela (dal 12% al 14%) e quella via Internet (dall'8% all'11%).

La selezione degli accrediti stampa si è basata sul rigore e la selettività qualitativa, con una particolare attenzione per l'incremento della stampa internazionale più autorevole. I giornalisti presenti alla 59. Mostra sono stati 2.415 (erano 2.349 nel 2001), di cui 1.477 italiani e 938 stranieri in rappresentanza di 55 Paesi (erano 839 nel 2001). Le testate presenti della stampa italiana sono state 381, quelle straniere 368, mentre le televisioni in rappresentanza di 37 Paesi sono state 195.